



Comunità

Dalla croce al trionfo del Risorto

Riviviamo nella Settimana Santa i momenti più importanti della vita di Cristo

■ C'è un salmo stupendo, tra i tanti, che si apre con le parole: "Alzo gli occhi verso il monte, da dove mi viene l'aiuto". I monti nella Bibbia hanno un posto importante: sul monte Sinai Mosé ricevette le tavole della Legge, sul monte Tabor Gesù si trasformò davanti ai suoi, poi il Vangelo ci ricorda il famoso discorso della montagna o delle Beatitudini. Ma c'è un altro monte famoso che ci viene ricordato nella Settimana Santa: il Calvario sul quale Gesù venne crocifisso.

Dopo l'ingresso trionfale in Gerusalemme, dopo l'Ultima Cena in intimità con i Dodici, arriva per Gesù il giorno dell'ignominia e della Croce. La folla aizzata fa presto a passare dall'*Osanna* al *Crucifige*:

"Non è il figlio del falegname? Chi crede di essere? Se sei figlio di Dio scendi dalla croce e noi ti crederemo". Ma su quello stesso monte ecco il sigillo che lo qualifica con le parole di un centurione romano: "Veramente quest'uomo era figlio di Dio". Così il Crocifisso diventa sorgente di vita e di risurrezione per tutti.

Pareva la fine di tutto, il giusto deriso e ucciso, l'inerte sconfitto. Invece, ecco, dopo l'ora delle tenebre, dell'ab-



bandono, del tradimento, si alza sul mondo la luce del Risorto. In lui vien posta la nostra fiducia.

Dietrich Bonhoeffer, teologo impiccato il 9 aprile 1945 nel campo di concentramento di Flossenbürg, in un suo scritto ci sostiene a riflettere sulla fiducia e speranza per celebrare la Pasqua da cristiani: "O Dio, in me c'è il buio, ma presso di te c'è la luce. Io

sono solo, ma tu non ti dimentichi di me. Io sono scoraggiato, ma presso di te c'è l'aiuto. Io sono inquieto, ma presso di te c'è la pace. Io non comprendo, non conosco le tue vie, ma tu conosci la mia strada. Tu conosci tutta l'infelicità degli omini e rimani accanto a loro".

Con le parole di questa preghiera auguro a tutti Buona Pasqua! (et)

IMPRESSUM



Dalla croce al trionfo del Risorto

Riviviamo nella Settimana Santa i momenti più importanti della vita di Cristo

■ C'è un salmo stupendo, tra i tanti, che si apre con le parole: "Alzo gli occhi verso il monte, da dove mi viene l'aiuto". I monti nella Bibbia hanno un posto importante: sul monte Sinai Mosè ricevette le tavole della Legge, sul monte Tabor Gesù si trovò di davanti ai suoi, poi il Vangelo ci ricorda il famoso discorso della montagna o delle Beatitudini. Ma c'è un altro monte famoso, che ci viene ricordato nella Settimana Santa: il Calvario sul quale Gesù venne crocifisso.



Dopo l'ingresso trionfale in Gerusalemme, dopo l'Ultima Cena in intimità con i Dodici, arriva per Gesù il giorno dell'ignominia e della Croce. La folla aizzata fa presto a passare dall'Osanna al Graffiti: "Non è il figlio del falegname? Chi crede di essere? Se sei figlio di Dio scendi dalla croce e noi ti crederemo". Ma su quello stesso monte ecco il sigillo che lo qualifica con le parole di un centurione romano: "Veramente questo uomo era figlio di Dio". Così il Crocifisso diventa soggetto di vita e di risurrezione per tutti.

Pareva la fine di tutto, il giusto deriso e ucciso, l'innocente sconfitto. Invece, ecco, dopo l'ora delle tenebre, dell'ab-

bandono, del tradimento, si alza sul mondo la luce del Risorto. In lui vien posta la nostra fiducia. Dietrich Bonhoeffer, teologo impiccato il 9 aprile 1945 nel campo di concentramento di Flossenbürg, in un suo scritto ci sostiene e riflette sulla fiducia e speranza per celebrare la Pasqua da cristiani: "O Dio, in me c'è il buio, ma presso di te c'è la luce. Io sono solo, ma tu non ti dimentichi di me. Io sono scoraggiato, ma presso di te c'è l'aiuto. Io sono inquieto, ma presso di te c'è la pace. Io non comprendo, ma tu mi mostri la tua via; ma tu conosci la mia strada. Tu conosci tutta l'infelicità degli uomini e rimani accanto a loro".

Con le parole di questa preghiera auguro a tutti Buona Pasqua!

Anno XLIV - N. 3/4 Marzo-Aprile 2018 - Mensile delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).
Email: mcischaan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:

Reberastrasse 1 - 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Consegna del materiale da pubblicare entro il giorno 15 di ogni mese

SOMMARIO

pag. 4-7 San Gallo-Rorschach

pag. 8-11 Wil-Herisau

pag. 12-15 Schaan-Marbach

pag. 16-17 Servizi Speciali

pag. 18 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario: Missionario emerito:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga Don Peppino Salvadè	Tel. 076 740 21 10 Tel. 071 911 58 51
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini	Tel. 00423 2322922
Rapperwil-Jona: Missionario:	Herrenberg 53, 8640 Rapperswil P. Giulio De Zulian	Tel. 055 210 52 63
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio	Tel. 044 240 51 25

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Tödistrasse 65 - 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11 - Fax 044 201 16 11
Email: consolato.zurigo@esteri.it

Ufficio Passaporti Tel. 044 286 62 03
Carte d'identità Tel. 044 286 62 03
Ufficio notarile Tel. 044 286 62 29
Polisportello Tel. 044 286 62 50

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 9.00-12.00
Martedì - Giovedì 9.00 -12.00; 14.30 - 16.30

PERMANENZA CONSOLARE - SAN GALLO

Nella sede del Centro Socio-Culturale - Unter Graben 1, 9000 San Gallo
Tel. 071 223 76 93 - Email: centroit.sg@bluewin.ch
La permanenza consolare ha luogo il **martedì** dalle 12.30 alle 18.00

PATRONATO ACLI - SERVIZI FISCALI E PREVIDENZIALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Operatori: Romeo Bertone, Matteo Di Gennaro, Jessica Dimasi

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì 9.00-12.00 Martedì 9.00-12.00; 14.30-18.30 Mercoledì 9.00-12.00 Giovedì 9.00-12.00; 14.30-18.30 Venerdì 9.00-12.00; 14.30-18.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Bärenstrasse 32. 2° e 4° lunedì, ore 15.30-18.30	
Marbach	presso la Missione Cattolica Italiana, Staatstrasse 58. 1° e 3° lunedì, ore 15.30-18.00	
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00	
Wil	Scheibenbergstrasse 14, 9500 Wil. Ogni martedì: ore 19.30-21.00 Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57	
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00	
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klosterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 - 18.30	
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18. Lunedì e venerdì ore 15.00-18.00, martedì ore 15.00-19.00.	

PATRONATO ITAL-UIL A RORSCHACH E WIL

Rorschach	Presso la sede della Pro Senectute; Reitbahnstr. 2, 9400 Rorschach Tutti i giovedì dalle 18.30 alle 20.00 Operatore: Gianni Ruberti Tel. 071 220 96 22 / 077 433 44 01		
Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Leo Caruso Telefono 071 220 96 22	Lunedì 9.30-12.30; 14.00-17.30 Martedì 9.30-12.30; 14.00-17.30 Mercoledì 9.30-12.30; 14.00-17.30	

In Italia più morti che nascite

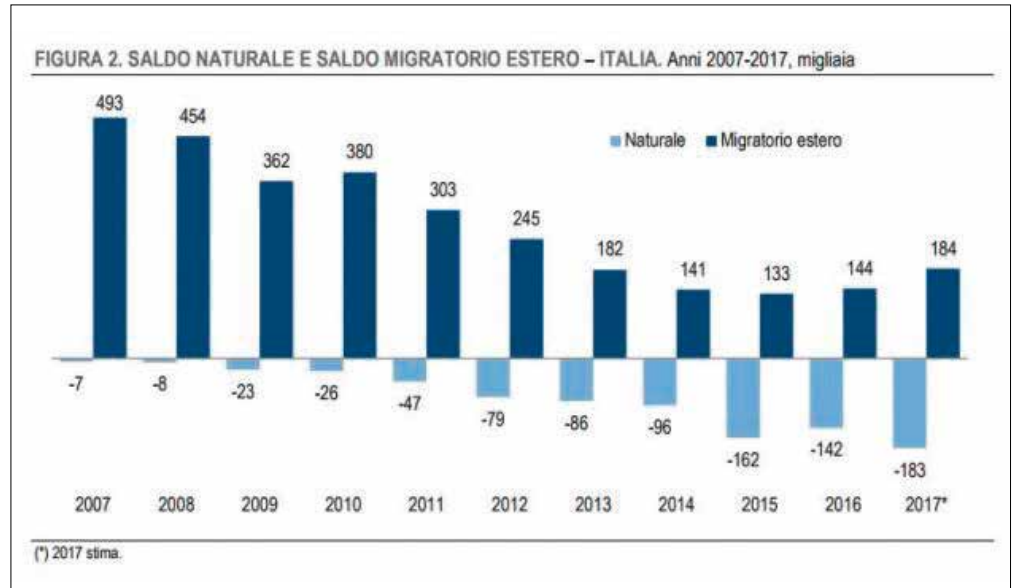
Il crollo delle nascite. L'Istat informa che nel 2017 il saldo negativo è stato di 183 mila unità

■ A seguire le notizie di cronaca della nostra Penisola c'è veramente da preoccuparsi. Ogni giorno veniamo a conoscenza di omicidi, terremoti, tragedie sul lavoro, infortuni stradali. Fatti che ogni anno causano migliaia di vittime. Il che comporta la riduzione dei connazionali già in calo a causa delle scarse natalità dovute anche all'alto numero, per fortuna in riduzione, di aborti annuali. Che si effettuano, come rilevato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, anche in altri Stati provocando un numero di morti dieci volte superiore a quelli dell'Olocausto.

In Italia non c'è stata neppure, nel 2017, la riduzione degli incidenti stradali registrata nel 2016 ed hanno perso la vita migliaia di persone, sia pure in minor numero di quelle avvenute nel nostro Continente, come dichiarato dal direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per l'Europa, dove sono morte un milione e 250mila persone, 6500 dei quali bambini.

Diverse e peggiori, purtroppo, le cifre riguardanti gli incidenti sul lavoro, nel 2017 aumentati del 1,3% in Italia, con la conseguente crescita del 5,2% di decessi, dovuti anche al fatto che molti operai, lavorano in condizioni a rischio. Il che ha provocato, negli ultimi 10 anni, la morte di 13.000 persone ed il ferimento di molti altri. Disgrazie successe in molte Regioni, soprattutto al Nord, zona nazionale più industrializzata.

Certo, sarà anche la conseguenza dell'aumento di lavoratori, grazie alla crescita nazionale dell'economia e alla crescita delle ore lavorative. Ma certamente anche in quanto non sempre sono state effettuate le necessarie spese per ridurre gli incidenti. E dovute anche all'età sempre più avanzata dei lavoratori, a causa delle riforme pensionistiche. Che non hanno tenuto conto del fatto che, invecchiando, si riducono i riflessi e la lucidità diminuisce.



Tante morti in Italia non sono controbilanciate dalle poche nascite. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ci ha informato nei giorni scorsi che lo scorso anno "la popolazione italiana ha perso 100 mila residenti", che la natalità ha migliorato al ribasso il record stabilito nel 2016 e che il saldo naturale, negativo per 183 mila unità (più morti che nascite) è giunto a un "minimo storico". Le statistiche dimostrano come nell'arco di un decennio, tra il 2007 e il 2017, si siano persi 100mila nati e come nell'anno appena concluso si sia scesi a 464 mila unità, segnando una nuova riduzione del 2% che conferma il record al ribasso, in un Paese dove ormai da 40 anni non si riesce a mettere al mondo un numero di bambini sufficiente a garantire il semplice ricambio generazionale.

Né d'altra parte può consolarci osservare che la discesa della natalità risulta presente pressoché in tutte le popolazioni economicamente più sviluppate e non è solo una prerogativa italiana. Anche perché altrove - Francia, Regno Unito, Svezia, Stati Uniti - il calo è più contenuto e le sue conseguenze, in termini di crescita della popolazione e di invecchiamento, appaiono meno drammatiche.

In proposito, all'inizio gennaio 2018, l'Istat ci ha informato che il 23% della popolazione italiana ha almeno 65 anni e stando alle previsioni salirà al 26% tra dieci anni e al 31% fra altri dieci. Così l'Italia sarà sempre più chiamata ad affrontare importanti problematiche di equilibrio tanto sul terreno del welfare (pensioni e sanità) quanto su quello della disponibilità di un potenziale produttivo (forza lavoro) sufficiente a garantire le risorse necessarie per garantire la qualità della vita.

Come si vede non mancano elementi che inducono a riflettere su come mai siamo arrivati a vivere una crisi demografica di questa portata e a farci chiedere con quali modalità potremmo cercare di venirne fuori, auspicabilmente in fretta e nel miglior modo possibile. Dobbiamo convincerci che la realtà demografica che stiamo vivendo è importante e pericolosa per gli equilibri del nostro paese almeno quanto la crisi economica e come tale va attentamente seguita e adeguatamente contrastata tanto con gli strumenti della politica, quanto sul piano della cultura e della difesa dei valori.

Don Egidio Todeschini



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Collaboratore: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo 071 244 59 29 oppure al numero di cellulare: 079 847 04 41.

Email: mcisg@outlook.com

Orari Ufficio di Missione:

Lunedì/Martedì/Giovedì: 8:30 - 12:00

Mercoledì: 8:30 - 12:30/ 13:30 - 16:30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19:00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18:30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa parrocchiale ore 17:00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9:30

St. Martin in Bruggen: ore 18:15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11:00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

DATE CORSO PREMATRIMONIALE

Siamo lieti di annunciare l'inizio del corso prematrimoniale 2018.

Le date da mettere in agenda sono le seguenti:

2 Febbraio 2018 ore 20:00 presso la Sala Parrocchiale di St. Fiden, Greithstr. 7 9000 Sankt Gallen;

2 Marzo 2018 ore 20:00 - sala S. Giovanni Bosco a Rorschach (ritrovo alle 19:45 davanti la chiesa S. Kolumban)

20 Aprile 2018 ore 20:00 - St. Fiden

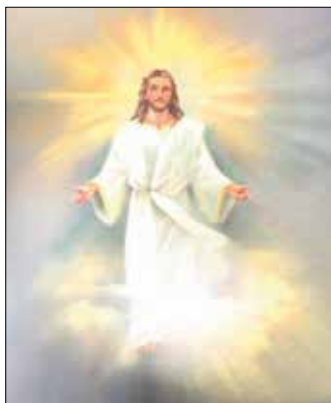
4 Maggio 2018 ore 20:00 - St. Fiden

25 Maggio 2018 ore 20:00 - St. Fiden

per iscrizioni telefonare o scrivere in segreteria

La mia, la tua, la nostra Pasqua

Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua



Carissimo/a,

La Pasqua è ormai vicina. Solitamente per molti cristiani è la Pasqua di Gesù che viene celebrata. La liturgia è solenne. I riti sontuosi. La frequenza dei fedeli è consistente. Le Chiese si adornano con particolare splendore. I canti sono finalizzati a creare un clima di più intensa partecipazione al mistero che si sta celebrando. Ma questa è però la Pasqua di Cristo Gesù. È la sua morte, la sua risurrezione, il suo passaggio dalla croce alla gloria, dalla terra al cielo. Gesù a questa Pasqua si è preparato. Ecco cosa ci rivela il suo Vangelo.

“Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. Ed egli andò a

trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla. Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua». Gli chiesero: «Dove vuoi che prepariamo?». Ed egli rispose loro: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà. Direte al padrone di casa: “Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate». Essi andarono e trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua” (Lc 22,1-12).

Ti annuncio che non basta celebrare la Pasqua di Gesù. Lui l'ha già vissuta una volta per sempre. Cristo risorto più non muore. Ogni giorno nella Santa Messa noi attualizziamo la sua Pasqua, le celebriamo, la viviamo come se fosse oggi che essa si compie, avviene. Ma neanche questa celebrazione basta. Occorre qualcos'altro perché la Pasqua sia completa. Altrimenti mancherà ad essa sempre qualcosa. Cosa manca alla Pasqua di Gesù? Manca la mia, la tua, la nostra Pasqua. Manca il nostro vero, reale passaggio dalla morte alla vita, il nostro vero reale transito dalla schiavitù del peccato e del vizio alla bellezza di una vita nuova, tutta intessuta di Beatitudini, di virtù, di vera santità, vera vita evangelica, vero cambiamento, vero rinnovamento spirituale e fisico.

Giuda celebrerà la sua Pasqua nel tradimento del suo Maestro e Signore per un vile guadagno. Celebrò l'antipasqua, dalla pienezza della vita si consegnò alla morte spirituale e anche fisica. Pietro prima celebrò la Pasqua del rinnegamento, delle spergiuro, dell'abbandono di Gesù. Poi però toccato dalla grazia che giunse a lui attraverso uno sguardo ricco di pietà e di compassione di Gesù, si pentì, pianse amaramente, celebrò la Pasqua delle lacrime e della presa di coscienza della sua stoltezza, arroganza, insipienza, superbia, ignoranza, non vera conoscenza del mistero che Gesù stava vivendo. Anche gli altri discepoli celebrano una pasqua personale strana, perché confusi nella mente e nel cuore. Alcuni giunsero fino a celebrare la Pasqua dell'antisperanza, infatti se ne ritornavano alle loro case tristi, sconsolati, delusi per aver risposto la loro speranza in un povero crocifisso.

Farisei, scribi, sommi sacerdoti, celebrarono la Pasqua dell'odio, dell'invidia, della follia omicida, dell'empietà, dell'antireligione. Tutte queste pasque sono brutte. Ma anche noi celebriamo quasi sempre una pasqua brutta, perché la facciamo consistere in uno spettacolo che non cambia la nostra vita, non la modifica, non la rinnova, non la trasforma. Il mio desiderio è che tutti noi possiamo celebrare la Pasqua vissuta da Saulo sulla via di Damasco. Il suo fu un vero passaggio dalle tenebre alla luce, dalla falsità alla verità, dall'ignoranza alla conoscenza, dall'odio all'amore, dalla stoltezza alla sapienza, da una fede generatrice di morte ad una fede creatrice di vita. Sicuramente è questa una Pasqua stupenda.

Ora chiediti: che Pasqua mi sto accingendo a celebrare? Quella di ogni anno che è passato oppure ne voglio celebrare una vera? Voglio celebrare la Pasqua di Giuda, dei farisei, scribi, sommi sacerdoti, Pilato, soldati, della folla e quanti erano in Gerusalemme, oppure iniziare con la Pasqua di Pietro e finire con la Pasqua di Saulo? Ti confesso che ho desiderio di una Pasqua nuova, diversa. Mi serve una Pasqua che distrugga me stesso e mi faccia risorgere in Dio. Ho bisogno di una Pasqua che segni un cambiamento che sia nuova essenza, nuova sostanza, nuovo cuore, nuova anima, nuovo spirito, nuova mentalità, nuovi pensieri, nuovo corpo.



I NOSTRI PROSSIMI EVENTI



Katholische Kirche
im Lebensraum St. Gallen



Das Turiner Grabtuch

Eine der bedeutendsten Reliquien der Christenheit

Ausstellung

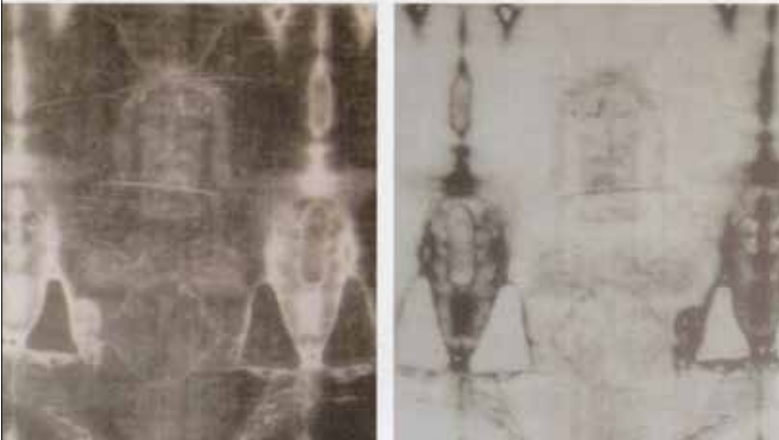
11. - 22. April 2018 in der Schutzengelkapelle

Eröffnung

Mittwoch, 11. April 2018 in der Schutzengelkapelle

Themenabend

Samstag, 21. April 2018 in der Schutzengelkapelle
mit Mons. Ghiberti und Frau Dr. Flury



Das Turiner Grabtuch zeigt das Abbild eines gefolterten Mannes, der alle Spuren einer Geißelung und einer Kreuzigung aufweist, wie es die alten Römer praktizierten. Der Ursprung des Tuches und sein Aussehen sind der Gegenstand einer intensiven Debatte unter Theologen, Historikern und anderen Forschern.

Das Turiner Grabtuch ist eine der bedeutendsten Reliquien der Christenheit. Die Ausstellung gibt Informationen und zeigt Hintergründe auf. Ausserdem wird eine originalgetreue Kopie des Grabtuches gezeigt.

Ausstellungseröffnung

Mittwoch, 11. April 2018, 17.30 Uhr

Ausstellung

Donnerstag/Freitag	12./13. April 2018	16.00 - 20.00 Uhr
Samstag	14. April 2018	10.00 - 16.00 Uhr
Sonntag	15. April 2018	14.00 - 17.00 Uhr
Montag - Freitag	16. - 20. April 2018	16.00 - 20.00 Uhr
Samstag	21. April 2018	10.00 - 16.00 Uhr
Sonntag	22. April 2018	14.00 - 17.00 Uhr

Themenabend

mit Mons. Giuseppe Ghiberti und Frau Dr. Mechthild Flury-Lemberg
in der Schutzengelkapelle am Klosterplatz St. Gallen
Samstag, 21. April 2018, 19.00 Uhr

Relazione

con Mons. Giuseppe Ghiberti e Sig.a Dott. Mechthild Flury-Lemberg
nel Musiksaal (Klosterhof 6b)
Domenica, 22 aprile 2018, ore 10.30

Die Ausstellung wird organisiert und getragen von:

Dompfarramt St. Gallen

Ritter vom Heiligen Grab, Komturei St. Gallen

Verein Sindone

60 ANNI DI MATRIMONIO



San Gallo - Il gruppo "Alpini" di San Gallo vuole augurare tanta felicità e salute per il traguardo raggiunto dei sessanta anni di matrimonio di Floriani Umberto (tesoriere del gruppo) con Leschiutta Rita.

La cerimonia officiata il 23 Settembre 2017 dal fratello di Umberto, don Loris Floriani venuto appositamente da Roma per l'occasione.

Presenti alla Santa Messa erano una ventina di persone tra figli, parenti e amici.

Corale Santa Cecilia

Canzoni & Emozioni
Gospel • Klassik • Folklore

Adriana DeToffol, Solistin
Goran Kovacevic, Akkordeon
Claudio Ambrosi, Leitung

JUBILÄUMSKONZERTE
MIT 100 BEGEISTERNDEN STIMMEN

9. März 2018 Rorschach
20 Uhr St. Kolumbanskirche

11. März 2018 St. Gallen
17 Uhr Kath. Kirche St. Fiden

Eintritt frei — Kollekte

feiert
60 Jahre



www.santacecilia.ch


25.2.2018: SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA... DI BENEFICENZA


La chiesa S. Kolumban di Rorschach gremita in un momento della celebrazione della Santa Messa bilingue celebrata in occasione dell'evento "Pasta Essen stillt Hunger" promosso dalla Missione Cattolica Italiana in collaborazione con la parrocchia.



Il pranzo presso lo Stadthofsaal di Rorschach.



Giacomo al lavoro nel servizio al pranzo.

ST. FIDEN - SANKT GALLEN


Grande partecipazione di pubblico per l'evento "Spaghetтата di beneficenza" promosso dalla Missione Cattolica Italiana e avvenuto presso le sale parrocchiali di St. Fiden. Prelibatezze cucinate con amore direttamente dai nostri "Masterchef".



IL PRANZO DI SOLIDARIETÀ

*il Gruppo mamme GePi della Missione Cattolica Italiana di
San Gallo Rorschach*

**Organizza Domenica 18 Marzo 2018
Ore 12:00 il**

Pranzo di solidarietà*
Presso la sala dello Stadihof
Kirchstrasse 9
Rorschach

Menu
Antipasto primavera
Pasta fresca alla boscaiola
Dolce Napoletano
Caffè

**Adulti 15 CHF / bambini 7.50 CHF
(Vino a parte)**

Si prega di prenotare entro il 14 Marzo 2018
tramite tagliando oppure al numero 071 72 24 77
071 72 24 77 annuncio.lanzano@libero.it
071 72 24 77 email.pilati@san-gallo.ch
071 72 24 77 missioni@san-gallo.ch

Nome:.....
Cognome:.....
Nr. Posti:.....

DATE IMPORTANTI

**Filo d'Argento
Rorschach**

Venerdì 13 Aprile 2018 ore 20:00
presso il Centro St. Kolumban,
kirchstrasse 9, 9400 Rorschach, nella sala Notker
organizza un conferenza su:

**Il ruolo delle Missioni Cattoliche Italiane
e l'emigrazione Italiana:
passato, presente e futuro**

Relazioneranno:
Padre Albino Michelin, primo missionario a Rorschach
e
Don Piero Corea, attuale missionario

**il Gruppo Anziani invita tutta la comunità di Missione a
partecipare.**
Vi Aspettiamo

Al termine della conferenza sarà offerto un piccolo rinfresco.

Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach

Date importanti

- Domenica 4 Marzo: ore 18:15 messa con omelia dei bambini
- Domenica 11 Marzo: la Santa Messa delle 18:15 a Bruggen non avrà luogo.
- Venerdì 16 Marzo: la S. Messa delle 19:00 a Rorschach non avrà luogo.
- Domenica 18 Marzo: la S. Messa delle 18:15 a Bruggen non avrà luogo. Alle ore 17:00 presso la Chiesa di Rorschach S. Kolumban ci sarà una liturgia penitenziale con possibilità di accedere al sacramento della Confessione.
- Venerdì 23 Marzo: la S. Messa delle 19:00 a Rorschach non avrà luogo per dare la possibilità di partecipare al conferimento della S. Cresima presso la Cappella degli Angeli a San Gallo al medesimo orario.
- 25. Marzo 2018 - Domenica delle Palme:
ore 11:00 Santa Messa presso la Chiesa Cattedrale di San Gallo
ore 17:00 Santa Messa presso la Chiesa S. Kolumban di Rorschach
- Martedì 27 Marzo 2018: Santa Messa del Crisma presso la Cattedrale di San Gallo alle ore 18:00
- Giovedì 29 Marzo: ore 18:30 Messa in Coena Domini con "lavanda dei piedi" presso il Collegium Musicum di San Gallo in Rorschacherstrasse 107. A seguire cena insieme.
- Venerdì 30 Marzo 2018: ore 20:00 presso la Chiesa di St. Fiden, Via Crucis meditata e cantata con il Coro S. Cecilia.
- Sabato 31 Marzo: ore 19:00 S. Messa in tedesco presso la Chiesa parrocchiale di Walzenhausen.
Ore 21:00 Veglia di Pasqua presso la Cappella degli Angeli con inizio con il Vescovo davanti la porta principale della Cattedrale.
Ore 23:30 Santa Messa presso la Chiesa S. Kolumban di Rorschach.
- 1. Aprile 2018: Pasqua di Risurrezione
9:30 Cappella degli Angeli, SG
11:00 Kolumbanskirche, Rorschach
16:00 Hl. Theresia, Rheineck
18:15 Hl. Martin, Bruggen - SG
- Martedì 2 Aprile 2018:
ore 10:00 Prime Comunioni presso la Chiesa di Winkel



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch

Missionario emerito: Don Peppino Salvadè
Tel. 071 911 58 51

La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL:

Herisau: la seconda, la quarta e la quinta domenica del mese alle ore 11.30.

Bühler/Teufen: la terza domenica del mese alle ore 17. Sospesa nel mese di Luglio.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU:

Gossau: la seconda e la quarta domenica del mese alle ore 10.15.

Flawil: la seconda, la quarta e la quinta domenica del mese alle ore 09.00.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

Degersheim: il terzo sabato del mese alle ore 17.00.

DECANATO DI WIL/WATTWIL:

Wil: la prima e la terza domenica del mese, ore 11.15. Con Don Peppino la seconda e la quarta domenica del mese alle ore 11.15.

Wattwil: la prima e la terza domenica del mese, ore 9.15.

Bütschwil: il primo sabato del mese alle ore 19.00. Sospesa Luglio/Agosto.

Bazenheid: con Don Peppino la terza domenica del mese ore 10.00. Sospesa Luglio/Agosto.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Scheibenbergstrasse 14, 9500 Wil
Martedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Con Cristo ci è donata la salvezza



■ Nel Triduo Pasquale, il Venerdì Santo è il giorno per eccellenza dell'adorazione della Santa Croce, del Cristo crocifisso, vera icona della misericordia di Dio Padre. Contemplando il Salvatore crocifisso, noi cogliamo maggiormente il significato del dolore immenso e ingiusto che Gesù, il Santo e l'Innocente, patì per la salvezza dell'uomo e comprendiamo il valore del suo amore misericordioso e solidale, e l'efficacia del suo sacrificio redentore. Occorre però mettere in evidenza l'essenziale riferimento della Croce all'evento della Risurrezione: infatti, la Croce e il sepolcro vuoto, la Morte e la Risurrezione sono inscindibili nella narrazione evangelica e nel disegno salvifico di Dio. La croce è per molti «scandalo» e «follia», ma proprio la ragione del suo scandalo – l'amore gratuito, misericordioso e onnipotente di Dio per gli uomini – è per i credenti la ragione della sua potenza e della sua verità: nella fede cristiana la Croce è espressione del trionfo di Cristo sul potere delle tenebre, sul peccato e la morte. Possiamo dire che la croce ha due facce, l'apparente sconfitta e la vittoria, il Crocifisso e il Risorto: essa mostra tutta la malvagità e la miseria dell'uomo che non esita a condannare il Figlio di Dio innocente, ma, allo stesso tempo, anche tutta la profondità e l'efficacia del perdono di Dio. L'ultima parola non è il peccato, ma l'amore! Qui, e non altrove, va cercata la vera ragione della speranza

cristiana, la lieta notizia che dà senso e spessore alla vita e alla storia, nonostante i fallimenti.

Ma è una lieta notizia che esige conversione. Le folle – dice l'evangelista Luca narrando la passione – accorrono, guardano e ritornano «battendosi il petto» (23,48). Lo «spettacolo» della croce capovolge la vita. Fa contemplare la profondità inaudita dell'amore di Dio, e fa comprendere che la nostra vita deve assomigliare alla vita di quel Crocifisso che si dona senza riserve, che, rifiutato, ama e perdona, e non rompe la solidarietà con chi lo rifiuta.

L'evento della Redenzione operata da Cristo con la sua morte e risurrezione occupa il posto centrale in tutta la storia della salvezza: Cristo, venuto nel mondo dal seno del Padre, per redimerci ha offerto sé stesso sulla Croce in un atto di amore supremo per l'umanità.

Se guardiamo alla tradizione biblica emergono questi principali significati della Croce:

a. la croce è segno di morte: Gesù «è morto per tutti» (2Cor 5,14), ovvero con la sua morte «il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui» (Rm 6,6);

b. la croce è simbolo di redenzione, e quindi della vita: «Con il sangue della sua croce» Cristo rappacifica e riconcilia tutte le cose «che stanno sulla terra e quelle nei cieli» (Col 1,20). «Ma se siamo morti con Cristo,



crediamo che anche vivremo con lui” (Rm 6,8);

c. la croce è segno della “potenza di Dio” mediante la quale noi siamo salvati (1Cor 1,18); essa è l'ultimo e supremo segno di vittoria: “Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo” (Gal 6,14);

d. la croce è immagine della rinuncia al proprio io: “Perché chi vorrà salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia del Vangelo, la salverà” (Mc 8,35);

e. è il segno escatologico della fine dei tempi, quando “comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo” (Mt 24,30).

«Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo e questi crocifisso»

Soffermandoci su questo pensiero di san Paolo, occorre sottolineare che egli non indugia a descrivere i misteri della vita nascosta a Nazareth, né quelli della predicazione e dei segni miracolosi della vita pubblica, perché concentra il messaggio cristiano sul Signore pasquale, Gesù Crocifisso e Risorto, le due facce dell'identica medaglia: «Egli è morto per i nostri peccati, è risorto per la nostra giustificazione» (Rom 4, 25).

Nella sintesi “spaziale” dell'opera redentiva che Paolo ha tracciato nella lettera ai Filippesi, croce e risurrezione rappresentano il punto più illuminante, la logica seguita da tutta la vita dell'unico Gesù: annientamento del Dio glorioso, che si fa uomo obbediente fino alla morte, ed esaltazione del “Signore” al di sopra di ogni realtà creata (cf Fil 2, 6-11).

A volte sembra che san Paolo attribuisca una certa prevalenza al mistero di Gesù morto in croce, rivelazione dell'amore del Padre, confermato dalla risurrezione.

Il mistero della croce, infatti, condensa tutto il sapere di Paolo su Cristo: «Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso» (1Cor 2,2). Numerose sono le espressioni che evidenziano il valore salvifico della croce: «Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture» (1Cor 15, 3) e «colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato a nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio» (2Cor 5, 21), «riconciliati con lui per mezzo della morte del Figlio suo» (Rom 5, 10). Ma



Paolo, con dolore, constaterà che «molti... si comportano come nemici della croce» (Fil 3, 18).

Ed è mistero che non va taciuto. Scrivendo ai Corinti, Paolo se la prende sia con quanti cercano di attenuare lo scandalo della croce, per conciliare la gratuità della salvezza con la necessità delle opere, sia con quanti sorvolano sulla crocifissione, inaccettabile dalla concezione giudaica e pagana della divinità, per porre l'accento sulla risurrezione. Nell'annuncio paolino e nella sapienza cristiana, invece, morte e risurrezione devono restare scandalosamente inseparabili, «per non rendere vana la croce di Cristo» (1Cor 1, 17): «E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo Crocifisso, scandalo per i Giudei,

Stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1Cor 1, 22-25; cf Gal 5, 11; 2Cor 12, 10; 13, 4).

La croce dalla quale Cristo non scende è, infatti, la più chiara forma di rivelazione dell'amore del Dio cristiano, prima ancora che strumento doloroso di redenzione: «Dio dimostra il suo amore per noi, perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rom 5,8).

È questa «morte del Signore» che viene annunciata ogni volta che, nella celebrazione eucaristica, si mangia il Corpo dato e si be-

ve il calice del Sangue della nuova alleanza (cf 1Cor 11, 23-28). La Croce, sfociata nella Risurrezione, coinvolge, purifica, rinnova e trasforma la vita dei credenti: è efficace.

San Paolo può portare la sua testimonianza personale. Agli “stolti Galati”, «agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo Crocifisso» (Gal 3,1) e che sono tornati alla maledizione della legge, così che per loro «Cristo è morto invano» (Gal 2,21), dirà: «Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2, 20); «Quanto a me, invece, non vi sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo» (Gal 6, 14).

Al cristiano il compito di corrispondere a questo evento salvifico, come ci ricorda san Paolo: «L'amore di Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro» (2Cor 5, 14s).

Don Alfio

Grazie, o Dio, che nella Pasqua di Cristo hai acceso una luce provvidenziale nell'oscurità del panorama umano e cosmico.”

(Papa Paolo VI)

Don Peppino, le Sorelle e don Alfio augurano a tutti la più santa Pasqua.



Nuovi ministri straordinari dell'Eucarestia

Il mandato conferito nella Cattedrale di San Gallo il 16 febbraio scorso a quattro nostri collaboratori

■ Celebriamo con gioia la festa che mette al centro l'Eucarestia per il conferimento del mandato ai ministri straordinari della comunione ai Signori **Concetta Colanero e Fernando Pelusi di Oberuzwil, al Signor Adriano Greco di Gossau e al Signor Nicola Mangiacapra di Herisau** che si prestano per questo servizio molto importante al servizio del Corpo eucaristico di Cristo.

Adeguatamente preparati il mandato viene conferito a servizio delle parrocchie di appartenenza, servizio che si svolge in pieno accordo con i Parroci e secondo le necessità che essi individueranno. La diocesi vi accompagna affinché il vostro ministero sia compiuto con autentico spirito di umile servizio, in piena fedeltà alle indicazioni della Chiesa.

Si tratta di un ministero, di un servizio quindi, che va visto innanzitutto come aiuto a Gesù che vuole raggiungere tutti coloro che celebrano insieme alla comunità. Il luogo e il tempo ordinario per ricevere l'eucarestia è, infatti, la celebrazione eucaristica comunitaria, come è stato fin dai primissimi tempi della Chiesa.

Ci si ciba di un unico pane per diventare un corpo solo in Cristo e attraverso il sacramento celebrato comunitariamente, Gesù vuol fare di noi un solo popolo. Portare l'eucarestia al malato è allora un modo per mantenerlo in contatto con la comunità cristiana, un modo per manifestare e vivere la comunione di fede e di amore con lui da parte della comunità cristiana rappresentata in quel frangente dal ministro straordinario. Per questo l'eucarestia al di fuori della celebrazione eucaristica è solo per coloro che sono veramente impossibilitati a parteciparvi a causa della malattia.

Abbiate sempre un grande senso della santità del sacramento che vi viene affidato: è la presenza sacramentale di Cristo e il tesoro più prezioso della Chiesa. Proteggete questa santità nel vostro ministero e vivete innanzitutto voi una profonda e solida devozione al sacramento, fondata sul sicuro insegnamento della Chiesa e sulla Parola di Dio. Vivete una attiva partecipazione alla vita della Chiesa e alla sua liturgia: traete da qui alimento per la vostra spiritualità, consapevoli che ci si deve guardare bene da sentimentalismi o spiritualità fondate sul sensazionale e non sulla Parola di Dio annunciata nella Chiesa. Aiutate anche le persone a cui portate il sacramento a crescere nella comprensione del suo vero significato spirituale così che possano riceverlo con profitto spirituale e vivere anche una intensa comunione ecclesiale.

Servizio innanzitutto a Gesù, abbiamo detto, ma poi anche al fedele ammalato che ha bisogno del conforto del sacramento che nutre la sua vita spirituale nella condizione di sofferenza fisica e psichica che la malattia porta sempre con sé, non ultimo a causa dell'isolamento in cui la malattia rischia sempre di far precipitare colui che ne è colpito.

Attraverso il sacramento eucaristico voi porterete nelle case o negli ospedali non solo la presenza di Cristo, ma anche quella della Chiesa cui è affidato il sacramento stesso. Siate sempre consapevoli di questo duplice compito, perché la Chiesa sarà giudicata anche dal modo nel quale eserciterete questo servizio, dall'atteggiamento di fede con il quale lo amministrerete e dalle parole che direte.

Questo è ciò che è centrale e fondamentale per la vita cristiana: il servizio all'eucarestia non è un premio "alla carriera", né può essere segnato da qualche forma di rivendicazione o di pretesa; sia solo un aspetto di questa vostra offerta di vita a Dio e al servizio della Chiesa, consapevoli che centrale resta l'offerta della vita a Dio Padre in Gesù Cristo, non il tipo specifico di servizio, il quale può esserci o non esserci a seconda delle necessità o delle condizioni. Carissimi, vi ringrazio per il servizio che vi apprestate ad offrire alla Chiesa e alle persone cui porterete l'eucarestia, vi accompagno con la mia preghiera.

Cara Cetti, cari Fernando, Adriano e Nicola, il Signore vi benedica perché possiate godere sempre della consolazione dei suoi doni.

Don Alfio

PREGHIERA DEL MINISTRO DELL'EUCARISTIA

Signore Gesù,
che nella tua misericordia e amore per gli uomini,
hai donato Te stesso,
offrendoti come agnello sacrificale
e hai sparso il tuo sangue per la nuova alleanza
e per la vita del mondo,
concedi a noi di essere sempre degni
dell'impegno che ci siamo assunti
davanti alla Chiesa,
di portare Te Parola,
Te consolazione, Te amore
Te Eucarestia ai fratelli che nelle sofferenze del corpo
si offrono insieme a Te crocifisso,
come vittima pasquale per la nostra redenzione.
Fa che la nostra vita sia una perenne eucarestia,
la nostra testimonianza evangelica trasparente
e schietta, la nostra carità senza limiti.
Te lo chiediamo per intercessione
di Maria Santissima, "Salute degli Infermi".



LA CURA PASTORALE DEI MALATI

Abbiamo già ricordato in passato questo importante impegno pastorale della comunità parrocchiale. "Prendersi cura" dei malati è un appello rivolto a tutti, in primo luogo ai parenti; ma un dovere pastorale particolare spetta certamente ai sacerdoti che passano mensilmente dai malati nelle loro case.

C'è anche il prezioso servizio dei ministri straordinari della S. Comunione: oltre alla visita mensile dei sacerdoti, se un malato lo desidera, questi ministri sono disponibili a portare la S. Comunione settimanalmente.

Invitiamo di nuovo i familiari ad avvertire i sacerdoti quando un loro parente è malato in casa o viene ricoverato all'ospedale.

Nel passato i sacerdoti andavano in ospedale e chiedevano i nomi dei loro parrocchiani malati che venivano facilmente comunicati: oggi per la privacy non è più possibile, e quindi noi sacerdoti possiamo conoscere queste situazioni solo attraverso la comunicazione dei parenti.

E sarebbe importante che i familiari avvertissero i sacerdoti non quando i loro malati sono ormai moribondi e incoscienti, ma quando la malattia comincia a prolungarsi nel tempo e a diventare abbastanza seria: allora la visita dei sacerdoti sarebbe accettata positivamente dai malati perché il sacerdote non sarebbe visto con paura come colui che viene a dirti che ormai non c'è più nulla da fare e che presto devi morire! Inoltre ci sarebbe il tempo per fare con calma un cammino di amicizia e di fede insieme a loro e ai loro parenti. Ovviamente se un malato non vuole la visita del sacerdote, si dovrà rispettare la sua volontà; se informati, potremo comunque pregare per loro.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

BENITO MORENA

Nato in Italia il 17.04.1933

Defunto a Sirnach

Funerato a Bazenheid il 07.02.2018

GIUSTINO DI COLA

Nato in Italia il 27.01.1937

Defunto a Gossau

Requiem a Wil il 18.02.2018

Offerte 2017 in Will-Wattwil-Gossau-Appenzell

La prima parte è stata pubblicata in Comunità di gennaio-febbraio 2018

Data / Datum	Importo / Betrag	Scopo/Zweck	Zahlungen Ver- samenti in CHF	Nr. Pflichtspende
14.11.17		Spende Coordinazione	1000	
14.11.17	150,60	Colletta del 12.11.2017		
20.11.17	218,40	Colletta del 19.11.2017		
30.11.17	118,35	Colletta del 26.11.2017		
04.12.17	184,30	Colletta del 03.12.2017		
04.12.17		Universität Freiburg	200	21
05.12.17		Spende Sorelle D. Peppino	200	
11.12.17	177,10	Colletta del 10.12.2017		
16.12.17	Einsiedeln	Klosterplatz Renovierung	1000	
18.12.17	256,75	Colletta del 17.12.2017		
27.12.17	522,35	Colletta del 24/25.12.2017		
27.12.17		Kinder Spital Bethlehem	1800	22
02.01.2018	98,60	Colletta del 31.12.2017		
	Totale		Totale	
	6.996,15		14.650,00	500 in Euro

CELEBRAZIONI LITURGICHE DI MARZO E DI APRILE



Venerdì 2. MARZO 2018 – Primo Venerdì del mese.

6.00 Confessioni

17.00 S. Messa in San Pietro

Domenica 4. FEBBRAIO 2018 – III DOMENICA DI QUARESIMA

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Domenica 11. MARZO 2018 – IV DOMENICA DI QUARESIMA

11.15 S. Messa in S. Pietro

15.00 Via Crucis in S. Pietro

Martedì 13. MARZO 2018 – GRUPPO FATIMA

17.00 S. Messa in onore di Maria Immacolata in S. Pietro

17,30 Santo Rosario

Domenica 18 MARZO 2018 - V DOMENICA DI QUARESIMA

11.15 S. Messa in S. Pietro

Domenica 25. MARZO 2018 – DOMENICA DELLE PALME

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro. **Benedizione degli Ulivi.**

Venerdì 30. MARZO 2018 – VENERDÌ SANTO

11.00 Liturgia Penitenziale in S. Pietro. Confessioni Pasquali

17.00 Liturgia della Passione in S. Pietro.

Domenica 1. APRILE 2018 – DOMENICA DI PASQUA

11.15 S. Messa solenne in canto in S. Pietro.

Lunedì 2. APRILE 2018 – LUNEDÌ DELL'ANGELO

11.15 S. Messa Pasquale in S. Pietro

Sostituisce la S Messa del Primo Venerdì del Mese.

Domenica 8. APRILE 2018 - II DOMENICA DI PASQUA

11.15 **SOSPESA** S. Messa in S. Pietro per Prime Comunioni

Venerdì 13. APRILE 2018 – GRUPPO FATIMA

17.00 S. Messa in S. Pietro

17.30 S. Rosario in San Pietro.

Domenica 15. APRILE 2018 – III DOMENICA DI PASQUA

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Domenica 22. APRILE 2018 – IV DOMENICA DI PASQUA

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Domenica 29. APRILE 2018 – V DOMENICA DI PASQUA

11.15 S. Messa in S. Pietro.



LA MISSIONE

Comprende il Principato del Liechtenstein e tre zone del cantone di San Gallo: Werdenberg, Sarganserland, Rheintal.

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423-2322922; Fax 00423-2322919; Email:mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüchingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: lunedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Buchs: Mercoledì ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00.

Marbach: 1° e 3° lunedì del mese, 15.30-18.00.

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15-00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Marbach: primo sabato del mese ore 15.30-17.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti.

Gesù Cristo, ma chi ti ascolta?



■ A nessuno sfugge come il cristianesimo di molti sia ridotto ad una realtà piuttosto superficiale. Troppi battezzati vivono nella dimenticanza totale di Cristo. Si dicono ancora cristiani per alcuni gesti compiuti in passato: “Ho fatto il chierichetto, ero nella corale, ho fatto la prima comunione, mi sono sposato in chiesa”. Sarebbe più logico che si chiamassero ex coristi, ex chierichetti... ma non cristiani.

Perché questa superficialità e lontananza dalla Chiesa? Perché c'è una negligenza nell'approfondire la Parola di Dio e la figura di Gesù. Non vogliono stare seduti ai suoi piedi per ascoltarlo. Spesso a loro bastano alcune occasioni ufficiali: il Natale, la Pasqua, i Morti, la festa del Patrono, il pellegrinaggio a qualche santuario. Ma questo non basta. Di fatto si vive in una sorta di autosufficienza, il riferimento a Dio è superfluo e quasi inesistente. Siamo arrivati a quell'ateismo pratico senza più alcun riferimento alla trascendenza e al sacro. Ognuno basta a se stesso.

Questo è molto triste, stiamo costruendo una società dove l'unico riferimento è l'uomo medesimo, posto al centro di una libertà assoluta, senza alcun riferimento a Dio, del quale non si riconosce più l'autorità. Oggi si usa fare una netta distinzione tra gli insegnamenti del Signore e la vita quotidiana, escludendo Dio dal vissuto umano per “tenersi le mani libere” nei momenti più delicati e spesso dolorosi (aborto, eutanasia, altre scelte di vita). Se Dio qui non c'entra, allora possiamo fare quello che ci pare.

Di fronte alla dissoluzione del cristianesimo vorrei invitarvi a ricordare la preghiera di Pietro: “Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna”. Anche agli uomini del nostro tempo è possibile credere e seguire il Maestro, pur nel disordine e nella confusione che stiamo vivendo. Ma per trovare Cristo dobbiamo farci largo tra le spine. Dall'incontro con Cristo impareremo a diventare più responsabili della fede che diciamo di professare.



PROGRAMMA 2018 DELLA MISSIONE

- Due serate sulla Quaresima: 28 febbraio a Buchs e 1° marzo a Balgach
- Sabato 3 marzo: gita sul Lago Maggiore dei Collaboratori di Missione
- Domenica 11 marzo a Balgach: Azione Quaresimale (Frongarten)
- Domenica 11 marzo a Mels: Azione Quaresimale (Pfarrezentrum)
- Domenica 18 marzo a Buchs: dopo la Messa caffè nel Pfarrezentrum
- Domenica 22 aprile ad Azmoos: pranzo per anziani del WE/SA/FL
- Domenica 29 aprile: pranzo per gli anziani a Marbach (Centro Italiano)
- Sabato 5 maggio: festa della mamma nella sala parrocchiale di Buchs
- Pellegrinaggio a Lourdes: da mercoledì sera 9 maggio a domenica 13
- Domenica 13 maggio: omaggio alle mamme alle Messe Buchs/Schaan/Mels
- Sabato 19 maggio a Marbach: Madonna di Fatima + Festa della Mamma
- Sabato 1 settembre a Schaan: XV Festa della Madonna della Pietra
- Domenica 9 settembre: pellegrinaggio nazionale al santuario di Einsiedeln
- Domenica 14 ottobre: Madonna di Pompei. Aperitivo (Frongarten)
- Sabato 20 ottobre a Marbach: castagnata al Centro. Tombola Pro Missioni
- Domenica 21 ottobre: Giornata missionaria. Tombola Pro Missioni
- Sabato 3 novembre a Mels: Giornata dei Popoli. Segue castagnata
- Sabato 10 novembre a Heerbrugg: Giornata dei Popoli. Segue aperitivo
- Giovedì 15 novembre: assemblea Decanato del Rheintal (Missione)
- Domenica 11 novembre a Buchs: pranzo per pensionati di WE/SA/FL
- Domenica 9 dicembre a Marbach (Missione): festa natalizia dei pensionati
- Sabato 15 dicembre a Triesen: festa natalizia dei bambini (Gemeindesaal)

COMITATO ANZIANI VALLE DEL RENO

Sabato 20 Gennaio: Assemblea e cena sociale. Iscrizioni soci. Tombola

Sabato 17 Marzo: Festa del papà.

Sabato 24 Marzo: Gita a Como in autobus con pranzo.

Sabato 21 Aprile: Grigliata e serata danzante

Sabato 26 Maggio: Bingo

Sabato 15 Settembre: Grande grigliata

Sabato 13 Ottobre: Bingo o Serata danzante

Sabato 1° Dicembre: Gita a Como in autobus con pranzo

LA NOSTRA SETTIMANA SANTA



Domenica delle Palme: S. Messa con benedizione e distribuzione dell'ulivo a Buchs ore 9.00; a Balgach (Frongarten) ore 10.30; a Schaan (chiesa parrocchiale con il Coro italiano) ore 11.15; a Mels (Cappuccini) ore 18.00

Lunedì 26 marzo: nella clinica di Valens ore 17.30 S. Messa con distribuzione dell'ulivo benedetto agli ammalati.

Martedì 27 marzo: celebrazione della Penitenza a Schaan (San Pietro) ore 20.00

Mercoledì 28 marzo: celebrazione della Penitenza a Mels (Cappuccini) ore 20.00

Giovedì Santo: liturgia dell'Ultima Cena a Schaan (San Pietro) ore 20.00. Segue benedizione e distribuzione del pane

Venerdì Santo: ore 15.00 a Balgach (Frongarten) celebrazione della Penitenza e liturgia della Passione. Alle ore 20.00 Via Crucis alla Grotta di Mels (in caso di brutto tempo nella chiesa del Cappuccini)

Sabato Santo: Veglia Pasquale a Schaan (San Pietro) ore 20.00. Segue benedizione e distribuzione delle uova

Domenica di Pasqua: S. Messa a Buchs ore 9.00; a Lüchingen ore 10.30; a Schaan (S. Pietro) ore 11.00; a Flums ore 18.00.

Confessioni: Martedì 27 marzo a Schaan (San Pietro) ore 20.00; mercoledì 28 marzo a Mels (Cappuccini) ore 20.00.

Comunioni: Durante il periodo pasquale il missionario porterà la Comunione agli ammalati e anziani che ne faranno richiesta. Basta una telefonata alla Missione al 00423 232 29 22.



DALLA VITA DELLA COMUNITÀ

BATTESIMI

Sabato 10 febbraio nella chiesa parrocchiale di Lüchingen è stato battezzato **Luca Velardo**, figlio di Carmelo Velardo e di Christina Schäfer. Padrini: Danilo Cappellano e Jenny Kartika.

Domenica 18 febbraio nella chiesa di San Pietro a Schaan è stata battezzata **Aurora De Icco**, figlia di Cristian De Icco e di Genny Settembrino. Padrini: Stefano Verdicchia e Rosy Oliva.

Ai genitori e padrini auguriamo di crescere il loro figlio nella fede della Chiesa e nell'amore al Signore.



I NOSTRI DEFUNTI

Lunedì 8 gennaio scorso a Carini (Palermo) è deceduto **Giuseppe Nania** (foto). Era nato a Carini il 18 settembre 1936. Emigrato nel Liechtenstein, qui aveva lavorato per 40 anni fino al 2000, prima del suo rientro al paese natio. Parenti e amici lo ricordano.



Venerdì 19 gennaio, con i conforti della fede, è morta **Valentino Filomena** (foto). Era nata a Cervino (Caserta) il 14 febbraio 1930. I funerali si sono svolti a Grabs, dove ora riposa. Lascia il figlio Vincenzo con il quale viveva dopo la morte del marito nel 1992.



CRESIMA E MATRIMONIO



Sono iniziati i corsi di preparazione alla Cresima per adulti e di preparazione al Matrimonio per chi vuole sposarsi in chiesa. Gli incontri per Cresimandi e fidanzati si svolgono alla Missione a partire dall'inizio di marzo.

Chi fosse ancora interessato, si iscriva subito! Tel. 00423 2322922.

Non saranno organizzati altri corsi nel 2018 né rilasciati certificati senza la frequenza.

OPERE DI MISERICORDIA VISITA AGLI AMMALATI



Il missionario visita volentieri gli ammalati nelle vostre case. Prego invitare con una telefonata al 00423 2322922. Altrettanto dicasi per chi desidera la Santa Comunione a domicilio. Inoltre avvisiamo che alcuni ospedali non danno più i nomi degli ammalati. Perciò chi desidera una visita oppure è a conoscenza di una situazione particolare, è pregato di avvisare il missionario. Si ringrazia per la vostra collaborazione.



OFFERTE 2017 – ENTRATE E USCITE

■ Talvolta, con buona ragione, qualche parrochiano si domanda: “Ma che cosa fa il missionario con le offerte che riceve o raccoglie alle Messe o in occasione di Battesimi/Matrimoni/Funerali?”. Di seguito pubblichiamo tutte le entrate e uscite nell'anno 2017.

Totale offerte ricevute: CHF 20'514.10. Totale delle offerte inviate: CHF 9'650 (Missioni Estere, Missione Interna, Azione Quaresimale, Ospedale di Betlemme, Caritas, offerte diocesane SG + FL, varie). **La differenza è di CHF 10'864.10 che sono stati trattenuti per le spese della Missione:** posta e telefono, ufficio, abbonamenti a riviste, articoli religiosi, carità della Missione (casi bisognosi). È chiaro che queste trattenute non bastano a coprire le spese pastorali della Missione, che vengono coperte con il contributo di CHF 8.000 della Kath. Administration di S. Gallo e del Decanato del Rheintal. **Inoltre tutte le offerte versate direttamente al missionario per celebrazioni di Messe per i defunti, Battesimi, Matrimoni, Funerali sono versate sul conto “Amici del Terzo Mondo”** che è lo stesso conto del Calendario della Solidarietà con il quale la nostra Missione sostiene diversi piccoli progetti umanitari di cui rendiamo conto ogni anno nell'interno del calendario e sul giornale “Comunità” prima di Natale. **Ringraziamo tutti coloro che sostengono con le loro offerte la Chiesa e la nostra Missione.**

A questo proposito facciamo notare: poiché le persone che di solito partecipano alla Messa domenicale sono per lo più sempre le stesse, a loro in particolare va la nostra riconoscenza. Oltre che fedeli praticanti sono anche con le loro offerte i nostri più regolari sostenitori. **Facciamo un appello a tutti: non mancate di fare la vostra parte** versando il vostro contributo per il bollettino Comunità, per il Calendario della Solidarietà e per le spese generali della nostra Missione.

	Offerte entrate	Offerte uscite
Gennaio	780.70	200.00
Febbraio	554.00	600.00
Marzo	1'007.30	1'750.00
Aprile	4476.45	3'200.00
Maggio	2'035.50	200.00
Giugno	895.40	
Luglio	325.00	
Agosto	1'453.75	
Settembre	1'325.75	
Ottobre	3'159.45	1'800.00
Novembre	2'225.50	
Dicembre	2'275.30	1'900.00
Totale	20'514.10	9'650.00

SACRIFICIO QUARESIMALE

■ La busta nella foto che è distribuita all'inizio della Quaresima e che trovate nelle nostre chiese è quella del Sacrificio Quaresimale, cioè **l'azione promossa dalle Chiese svizzere, da cattolici e protestanti insieme**, per sostenere diversi progetti per lo sviluppo di Paesi poveri del Terzo Mondo (scuole, ospedali), per l'evangelizzazione dei popoli e per opere umanitarie e pastorali (chiese e seminari).

La busta sarà ritirata la Domenica delle Palme. Ma sarebbe bene che non contenesse solo una offerta dell'ultimo momento ma fosse il frutto di piccole rinunce, di alcuni sacrifici personali e familiari durante tutta la Quaresima. Vi ringraziamo in anticipo per la vostra generosità.



I giorni della settimana più santa dell'anno

Dalla festa delle Palme al Calvario fino alla gloria della Resurrezione

■ Entriamo nei giorni della Settimana Santa in silenzio ma pure con e con decisione

In punta di piedi, cioè nel silenzio dell'intimità con Gesù e con il desiderio di ascoltare la sua Parola. Con decisione, cioè con la rinnovata volontà di seguirlo, di fare nostri i suoi sentimenti di amore. "Gesù pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini, apparso in forma umana umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce". (Fil. 2, 1-8).

La vicenda di Cristo non possiamo guardarla dal di fuori, come spettatori: la vita di Cristo è la nostra vita. A Gerusalemme, nel Cenacolo; nell'Orto nel Getzemani, sulla via della croce che porta al Golgota, nel silenzio del sabato Santo fino alla luce sfolgorante della Pasqua, ognuno di noi era presenza viva nel cuore del Padre: è fissando i nostri occhi che Gesù ha trovato la forza per dire sì al Padre!

DOMENICA DELLE PALME

Gesù entra a Gerusalemme "Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da



Betania e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza".

Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. È disceso dal cielo, per farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non contenderà né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà. Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro.

Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avvanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. **(Sant'Andrea di Creta).**

GIOVEDÌ SANTO

Al Giovedì Santo si celebra la memoria della prima volta in cui nostro Signore ha preso il pane

e l'ha cambiato nel suo corpo, ha preso il vino e lo ha cambiato nel suo sangue. Questa verità richiede da parte nostra molta umiltà, che può essere solo un suo dono. Mi riferisco a quell'umiltà della mente attraverso cui conosciamo in verità che ciò che prima era pane è ora il suo corpo, e ciò che prima era vino è ora il suo sangue.

Ed è questo il motivo per cui ci si genuflette per onorare Gesù nel Santissimo Sacramento. Successivamente, quando si prega davanti all'altare della Reposizione, ci rendiamo allora conto di come noi siamo uniti a lui nella sua sofferenza nell'orto dei Getsemani, tanto vicini a lui quanto lo fu Maria Maddalena quando lo incontrò nel giardino proprio nella prima domenica di pasqua: questo è il fatto che stupisce di più. Il Giovedì Santo ci rammentiamo pure di come nostro Signore, durante l'Ultima cena, si alzò e si mise a lavare i piedi dei suoi apostoli e, facendo ciò, ci mostrò qualcosa della divina bontà. Gesù così rivela che cosa è il divino. Gesù lavò i piedi dei suoi discepoli per mostrare che tipo di attenzione e di dolce bontà Dio ha nei nostri confronti. Ciò è un pensiero meraviglioso che potrebbe riempire i nostri pensieri e le nostre preghiere. Ma se questa divina bontà può esserci dimostrata, che cosa potremo dare a nostra volta in cambio? Non dovremmo uguagliare questa sua dolce bontà, sgorgata dal suo amore per noi, dando in cambio la stessa dolce bontà e lo stesso amore? Ciò dimostra inoltre che l'amore, la carità cristiana, non è solo una parola che rischia di venire troppo facilmente adoperata, ma qualcosa che spinge all'azione e al servizio, specialmente di quanti sono nella povertà e di quanti sono nel bisogno. **(B. Hume)**



VENERDÌ SANTO

Nel Venerdì Santo la chiesa ci invita a un gesto che forse per i gusti moderni è un po' sorpassato: la venerazione e il bacio della croce. Ma è un gesto eccezionale. Il rito prevede che si sveli lentamente la croce, a tre riprese, esclamando: «Ecco il legno della croce, al quale fu appeso Cristo, Salvatore del mondo». E il popolo risponde: «Venite, adoriamo». Il motivo di questa triplice ripresa è chiaro. Non si può ad un tratto scoprire la scena del Crocifisso che la Chiesa proclama come la suprema rivelazione di Dio. E quando lentamente si svela la croce, guardando questa scena di sofferenza e di martirio con un atteggiamento di adorazione, possiamo in essa riconoscere il Salvatore. Vedere l'Onnipotente nella scena della debolezza, della fragilità, del fallimento, della sconfitta, è il mistero dei Venerdì Santo al quale noi fedeli accediamo con l'adorazione. La risposta «Venite, adoriamo» significa muoversi verso di lui e baciare.

Il bacio di un uomo lo ha consegnato alla morte, ma appena è diventato l'oggetto della nostra violenza l'umanità è stata salvata, ha scoperto il vero volto di Dio, a cui può tornare per vivere, giacché vive solo colui che è con il Signore. Baciando Cristo, si baciano tutte le ferite del mondo, tutte le ferite dell'umanità, quelle ricevute e quelle date, quelle che gli altri ci hanno inciso e quelle che abbiamo inciso noi. Anzi, baciando Cristo, baciando le nostre ferite, quelle ferite lasciateci dal nostro non essere stati amati. Ma oggi, sperimentando che uno si è dato nelle nostre mani e che ha assunto su di sé il male del mondo, le nostre ferite sono amate. E in lui noi possiamo amare le nostre ferite trasfigurate.

Questo bacio che la Chiesa ci invita a dare oggi è il bacio dello scambio della vita. Cristo sulla croce ha effuso la vita e noi, baciandolo, accogliamo

il suo bacio, cioè il suo spirare amore che ci fa respirare, rivi-

vere. Solo all'interno dell'amore di Dio si può partecipare alla sofferenza, alla croce di Cristo che, nello Spirito Santo, ci fa gustare la potenza della risurrezione e il senso salvifico del dolore **(M. Rupnik).**

DOMENICA DI PASQUA

È notte. Non una notte però maligna, senza strade, ma buona, ricolma della vicinanza di Dio, e la sua Parola ci conduce. La seguiamo, e ci guida alle origini della nostra esistenza. Abbiamo udito le profezie, che mostrano il cammino della salvezza attraverso la storia. La prima di esse ci parla del principio del mondo, quando Dio creò tutte le cose; la seconda del principio della storia sacra, quando Abramo fu chiamato e stipulò il patto con lui e così via. Un evento segue l'altro, e noi vediamo la grande concatenazione fino a quella notte, di cui ha cantato l'Exultet la notte «veramente beata», in cui il Signore risorse dalla morte e dall'oscurità della tomba alla gloria della sua vita eterna. Non solo sentiamo d'essa, ma partecipiamo all'esperienza che la vive. A quest'ora essa è vicina; poiché quanto egli fece e quanto gli accadde, è azione divina destinata a entrare in modo sempre nuovo nell'esistenza cristiana, al momento della sacra celebrazione. La stessa celebrazione ci porta a quel principio in cui e ora non è più consentito dire noi, ma io ciascuno deve dire con serietà e gioia: a quel principio in cui io sono scaturito a nuova vita dalla grazia creatrice di Dio, al battesimo. Quando lo si celebrò per me, la luce è sbocciata in me. Quella vita, che deve durare per tutta l'eternità, è iniziata in me. Allora ho accolto la vita di Cristo nell'intimo del mio essere, nell'anima dell'anima mia. Ora assumo ciò che ne consegue: essere una persona che vive non solo quale uomo, ma come chi ha ricevuto il sigillo dei Signore **(R. Guardini).**

Interagire col Patronato Acli tramite portale web

Il nuovo portale web delle ACLI della Svizzera Centro Orientale www.aclisco.ch mette a disposizione sulla propria piattaforma informazioni su tutte le sedi di Patronato ACLI presenti sul nostro territorio e su tutte le attività di cui si occupa. Attraverso i moduli di contatto si ha la possibilità di conoscere tutti i servizi offerti dal Patronato Acli di San Gallo, di individuare la sede più vicina e di interagire immediatamente con l'operatore di patronato, indicando il tipo di assistenza, informazione o aiuto di cui si necessita.

Questo semplifica enormemente la comunicazione e permette a qualsiasi utente, e in particolare alle nuove generazioni, di contattare il Patronato Acli in maniera semplice, veloce e moderna. Vi invitiamo quindi a visitare il sito www.aclisco.ch.

Ovviamente restiamo a vostra disposizione presso i nostri uffici - Heimatstrasse 13, San Gallo - e telefonicamente ai numeri 071-2448101 e 076-2802280.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

SERVIZIO DI:

COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DELLE TASSE AL FISCO SVIZZERO (STEUERERKLÄRUNG)

Venga a trovarci nei nostri uffici - Heimatstrasse 13, San Gallo - nei seguenti orari:

- LUNEDÌ: 09:00 – 12:00
- MARTEDÌ: 09:00 – 12:00 e 14:30 – 18:30
- MERCOLEDÌ: 09:00 – 12:00
- GIOVEDÌ: 09:00 – 12:00 e 14:30 – 18:30
- VENERDÌ: 09:00 – 12:00 e 14:30 – 18:00

Ci può raggiungere anche presso i nostri uffici zionali di:

Kreuzlingen: ogni 2° e 4° Lunedì del mese, dalle 15:30 alle 18:30;

Buchs: ogni Mercoledì, dalle 15:30 alle 18:00;

Marbach: ogni 1° e 3° Lunedì del mese, dalle 15:30 alle 18:00;

Wil: ogni Martedì, dalle 19:30 alle 21:00;

Frauenfeld: ogni 2° e 4° Mercoledì del mese, dalle 16:30 alle 18:30;

Weinfelden: ogni Mercoledì, dalle 18:30 alle 21:00;

Winterthur: Lunedì e Venerdì dalle 15:00 alle 18:00, Martedì dalle 15:00 alle 19:00;

Bülach: ogni 2° Giovedì del mese, dalle 16:00 alle 17:30.

Per informazioni, ci contatti ai numeri 071-2448101 o 076-2802280.



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13
9008 San Gallo (SG)
sangallo@patronato.acli.it

Cordoglio della Comunità di Arbon: è morto don Gino Del Fabbro

■ Si sono svolti martedì 20 febbraio u.s. nella chiesa di Villa Santina (Udine), i funerali di don Gino Del Fabbro, morto sabato 17. 2. 2018, pochi mesi dopo il suo centesimo compleanno.

Nato a Napoli nel 1917 (la sua famiglia era sfollata al Sud a seguito della disfatta di Caporetto nella prima Guerra Mondiale), ordinato sacerdote nel 1942, dedicò la sua vita pastorale agli emigrati italiani, prima in Francia e poi in Svizzera ad Arbon a partire dal 1963, fino agli anni '80. In Francia, nella regione della Mosella, promosse asili per i bambini figli degli emigrati italiani e corsi di lingua francese. In Svizzera operò ad Arbon a partire dal 1963. La sua opera instancabile ha lasciato il segno ed il ricordo ancora oggi nelle persone più anziane della comunità. Fondò subito una scuola materna, i Gruppi

adolescenti Fiamme Verdi e Fiamme Rosse, riorganizzò il Coro della Missione, che sotto la sua preparazione raggiunse livelli molto alti e competitivi. Il suo nome resta però legato al Gruppo "Gli amici del sabato", una cinquantina di giovani che frequentavano la Missione e si dedicavano a canto, musica con una piccola band, teatro e promozione culturale degli adulti. L'annuncio della sua morte è stato dato alla Diocesi dall'Arcivescovo di Udine che ha anche officiato i funerali. La Comunità di Arbon, Bischofszell e Hauptwil terrà vivo il suo nome con la preghiera ed il ricordo. (RF)



Wallfahrt nach Lourdes und La Salette vom 09.05.2018 bis am 13.05.2018



Preis Erwachsene: CHF 460.-
Preis Kinder von 6 bis 12 Jahre: CHF 350.-
(für Einzelzimmer Zuschlag von CHF 60.-)
Bitte um Reservation bis am 27.04.2018.

www.tino-reisen.li

Austrasse 11, FL-9495 Triesen

E-Mail: salvatore@tino-reisen.li www.tino-reisen.li

Mobil : +41 79 404 8190 oder +41 79 880 96 02,

Tel.+41 81 783 18 05

AUTO SALON GENF 2018 Samstag den 10.03.2018



Anmeldung bis 07.03.2018

Wochenmarkt Como Italien Samstag 24.03.2018



Anmeldung bis 10.03.2018 bei



NUOVA LINEA IN PULLMAN
SVIZZERA – PUGLIA ITALIA



WINTERTHUR	17.30	AARAU	17.30
WIL SG	18.00	ZURIGO	18.30
SAN GALLO	18.30	HORGEN	19.00
ROHRSCACH	19.00	PFÄFIKON SZ	19.15
RHEINECK	19.30	SGU NÄFELS	19.45
BUCHS SG	20.00	HEIDLAND	20.15
COIRA	20.45		

FERMATE:

FOGGIA – BARI – TARANTO – GROTTAGLIE – BRINDISI - LECCE-MAGLIE-
GALLIPOLI - TAURISANO

GALLIPOLI	17.30	GROTTAGLIE	21.00
TAURISANO	18.00	TARANTO	21.30
MAGLIE	19.00	Gioia del Colle	22.00
LECCE	19.30	Molfetta	22.30
BRINDISI	20.15		

Pasqua + estate 2018 SVIZZERA-ITALIA (PUGLIA)-SVIZZERA

PARTENZE SVIZZERA: San Gallo **VENERDI SERA, 23.03.2018**
PARTENZE SVIZZERA: San Gallo **GIOVEDI SERA, 29.03.2018**
PARTENZE SVIZZERA: San Gallo **VENERDI SERA, 06.04.2018**

PARTENZE SVIZZERA: San Gallo tutti venerdi sera luglio e agosto

PARTENZE ITALIA: Taurisano **SABATO SERA, 24.03.2018**
PARTENZE ITALIA: Taurisano **LUNEDI SERA, 02.04.2018**
PARTENZE ITALIA: Taurisano **SABATO SERA, 07.04.2018**

PARTENZE ITALIA: Taurisano tutti sabato sera luglio e agosto

IMPORTANTE: BAGAGLI COMPRESI NEL COSTO DEL VIAGGIO :
1 VALIGIA + UN BORSONE +BAGAGLIO A MANO A PERSONA.
BAGAGLI EXTRA A PAGAMENTO SOLO SU PRENOTAZIONE.

ABCARREISEN GmbH
TEL. SVIZZERA
0041 (0) 43 931 50 36
0041 (0) 79 402 47 16



BRUNETTI ANTONIO
TEL. ITALIA
0039 3425133175
E-MAIL: abcarreisen@bluewin.ch

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei
&
Lackiererei

Tel./Fax 071 222 19 75
Natel 079 416 45 90
info@garagevendola.ch

**CHI NON RICEVE
IL GIORNALE
CHI NON LO VUOLE
CHI RICEVE PIÙ COPIE
CHI CAMBIA INDIRIZZO
È PREGATO DI
COMUNICARLO
ALLA PROPRIA
MISSIONE**

**Campana
Antonio**

Traslochi
Svizzera-Italia
A prezzi modici
con copertura assicurativa
e pratiche doganali
St. Gallerstr. 5
9100 Herisau
Tel. 071 352 45 31
Natel 079 335 01 46



LOURDES 2018

ASCENSIONE: 09-13 MAGGIO 2018

Viaggio in bus

Andata Mercoledì 09 maggio 2018. Partenza dalle varie località in serata.
Ritorno in Svizzera Domenica 13 Maggio 2018. Arrivo in mattinata.

Prezzo per persona CHF 590.-

CHF 590.-

PENTECOSTE: 17-21 MAGGIO 2018

Viaggio in bus

Andata Giovedì 17 maggio 2018. Partenza dalle varie località in serata.
Ritorno in Svizzera Lunedì 21 maggio 2018 in mattinata

Prezzo per persona CHF 690.-

CHF 690.-

PENTECOSTE: 17-20 MAGGIO 2018

Viaggio in aereo

Andata
Giovedì 17 Maggio 2018
Basilea 19.20 Bordeaux 20.50
Genève 19.40 Bordeaux 20.55

Ritorno
Domenica 20 Maggio 2018
Bordeaux 21.20 Basilea 22.45
Bordeaux 21.25 Genève 22.45

Prezzo per persona CHF 790

CHF 790.-



Programma di gruppo a Lourdes:

1° giorno viaggio
2° - 4° giorno
Pensione completa Hotels Chapel&Parc e Grand Hotel Moderne (4* Sup)
Presenza almeno di un religioso che vi accompagnerà durante tutto il pellegrinaggio, in tutte le partecipazioni di gruppo, Messa, Via Crucis con percorso riservato, Processione Eucaristica, Fiaccolata, cerimonia di chiusura del pellegrinaggio.

Cosa è compreso:

- Viaggio in bus o in aereo
- Pernottamento in pensione completa
- Programma di gruppo e animazione spirituale
- Tassa di soggiorno,
- Offerta al Santuario
- Cero di gruppo
- Documenti di viaggio



Riduzioni:

Riduzione ragazzi 2-12 anni (solo per i viaggi in pullman) **CHF 100.-**
Bambini 0-2 anni in bus gratis, senza diritto al posto. Pagano in Hotel eventuali consumazioni in aereo pagano **CHF 60.-** oltre ad eventuali consumazioni in Hotel.

